



Cinecircolo IL LEONE
Via Carnia 12
Milano

www.sanleone.it/parrocchia/cinecircolo
20 MARZO 2019

L'ORA PIU' BUIA

Genere: biografico, drammatico, storico, guerra

Regia: Joe Wright

Interpreti: Gary Oldman (Winston Churchill), Kristin Scott Thomas (Clementine Churchill), Lily James (Elizabeth Layton), Stephen Dillane (Visconte Edward Halifax), Ben Mendelsohn (Re Giorgio VI), Ronald Pickup (Neville Chamberlain), Nicholas Jones (sir John Simon), Richard Lumsden (gen. Hastings Ismay), Jeremy Child (lord James Stanhope), Samuel West (sir Anthony Eden), David Schofield (Clement Attlee), Adrian Rawlins (Hugh Dowding), David Strathairn (Franklin Delano Roosevelt), Charley Palmer Rothwell (Miles Aldridge)

Paese: Regno Unito

Anno: 2017

Durata: 125'

LA TRAMA

Nel 1940 Winston Churchill, da pochi giorni Primo ministro della Gran Bretagna dopo le dimissioni di Neville Chamberlain, deve affrontare una delle sue prove più turbolente e definitive: decidere se negoziare un trattato di pace con la Germania nazista o continuare la guerra per difendere gli ideali e la libertà della propria nazione.

Quando le inarrestabili forze naziste iniziano a conquistare tutta l'Europa occidentale e la minaccia di invasione diventa imminente, con un'opinione pubblica non preparata, Churchill dovrà sopportare la sua ora più buia, con re Giorgio VI scettico e il suo partito che trama contro di lui, mobilitando l'intera nazione e tentando di cambiare il corso della storia mondiale.

RIFLESSIONI SUL FILM

C'è un momento, il più criticato dai detrattori del film, che permette di cogliere appieno il senso dell'operazione di Wright, quello dove Churchill decide, senza preavviso alcuno, di raggiungere il Parlamento in metropolitana e parlare così, faccia a faccia, al popolo inglese. Qui storia drammatica, tempo storico ed emozione personale si trovano strettamente congiunte: il film (capace tanto quanto il suo protagonista di adeguarsi alle circostanze) ci si rivolge come il Primo ministro sta facendo agli inglesi (a dimostrazione che non ci sono discorsi indipendenti da chi li pronuncia e da chi li ascolta). Un momento di forte pathos in cui ci riflettiamo nel sentimento che stanno vivendo personaggi di fronte a noi; è la prova realizzata che noi, come loro, siamo «condotti dal discorso a provare una certa emozione» (Rhet. 1356 a 14-15). È su questa inclusione che si basa, d'altra parte, il principio fondamentale della retorica aristotelica secondo cui un discorso risulterà tanto più persuasivo quanto più riuscirà a realizzare nell'ascoltatore (spettatore) un apprendimento veloce e piacevole. Del resto come sosteneva proprio Aristotele l'uomo è mente che desidera e desiderio che ragiona.

REGISTA E CAST

www.sanleone.it/parrocchia/cinecircolo

Ore di trucco e un lavoro enorme sulla voce sono state necessarie a un sontuoso Gary Oldman per impersonificare uno degli eroi della storia britannica: Winston Churchill. Non uno di quegli stratagemmi mimetici sterili, però, ma la costruzione della parte fisica di un personaggio che attraverso la parola, compagna decisiva per un politico, convinse il proprio popolo a seguirlo nella lotta estrema contro il dilagante esercito del Reich millenario. Joe Wright dimostra le sue qualità costruendo attorno a questa figura un'asfissiante periodo di dubbio, di riflessione, con il fumo del sigaro sempre acceso ad annebbiare gli interni illuminati da fioche lampadine, nei sancta sanctorum decisionali della Gran Bretagna del periodo di guerra. Coinvolgente, con un ritmo sempre più al galoppo e un'ironia a tratti.

CURIOSITA'

Gary Oldman ha trascorso oltre 200 ore con indosso il make-up subendo una trasformazione radicale che ha reso necessario "ingrassare" il suo corpo con protesi che pesavano metà del suo stesso peso.

Durante il suo discorso di accettazione del Golden Globe come miglior attore, Oldman ha ringraziato sua moglie Gisele per aver sopportato la sua "pazzia per oltre un anno", aggiungendo inoltre che lei avrebbe detto ai suoi amici: "Vado a letto con Winston Churchill, ma mi sveglio con Gary Oldman."

Pare che il budget per i sigari utilizzati nel film abbia superato le 18.000 sterline. Oldman ha dichiarato di aver fumato così tanti sigari sul set che alla fine delle riprese mostrava i sintomi di un avvelenamento da nicotina.

Nei titoli di coda del film il regista ha trascurato di menzionare che mentre Churchill perse le elezioni del 1945, venne poi rieletto come Primo Ministro nel 1951.

alcune FRASI SIGNIFICATIVE, con Churchill si va a nozze!

- Winston Churchill: Quando impareremo la lezione?! Non si può ragionare con una tigre quando la tua testa è nella sua bocca!

- Winston Churchill: Chi non cambia mai idea non cambierà mai nulla

- Winston Churchill: Il successo non è mai definitivo, il fallimento non è mai fatale; è il coraggio di continuare che conta.

PREMI

2018 - Premio Oscar Miglior attore a Gary Oldman - Miglior trucco a David Malinowski, Lucy Sibbick e Kazuhiro Tsuji

2018 - Golden Globe Miglior attore in un film drammatico a Gary Oldman

2018 - British Academy Film Awards Miglior attore protagonista a Gary Oldman - Miglior trucco e acconciatura a David Malinowski, Ivana Primorac, Lucy Sibbick e Kazuhiro Tsuji

... e altri...

PROSSIMO SPETTACOLO: Mercoledì 03/04/2019

"Tito e gli alieni" di Paola Randi

Due fratelli sono costretti a emigrare in America da uno zio mai visto prima. Troveranno un uomo che non risponde alle loro aspettative.

